



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

REGIONE BASILICATA

Relazione annuale 2017

La presente relazione è richiesta ai sensi dell'art 15, comma 1, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, nonché ai sensi dell'art.17 comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26

La presente relazione riepiloga e integra gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi periodicamente inseriti nei sistemi ReNDiS, SGP e BDU ai sensi dall'art. 10, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.

30/06/2018
Commissario straordinario delegato
Marcello Pittella

Soggetto attuatore
Avv. Antonio Di Sanza

(nominato in data 28 maggio 2018)

1. ANAGRAFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

<i>Regione</i>	BASILICATA
<i>Commissario straordinario delegato – Presidente Regione</i>	Marcello Pittella
<i>Data sottoscrizione Accordo</i>	14 dicembre 2010
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo I</i>	14 giugno 2011
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo II</i>	24 giugno 2014
<i>Data sottoscrizione Accordo Integrativo III</i>	4 dicembre 2016
<i>Importo complessivo assentito in Accordo e nei successivi 2 Atti Integrativi</i>	€ 35.204.000,00
<i>Importo programmato cumulato per il periodo</i>	€ 35.204.000,00
<i>Importo speso per il periodo cumulato</i>	€. 33.382.368,40
<i>Importo accantonato con obbligazione giuridicamente vincolante al 31 dicembre 2017</i>	€. 324.798,13
<i>Numero contabilità speciale e dati di riferimento</i>	C.S. n. 5594 accessa il 06 maggio 2011

RECAPITI

<i>Commissario di Governo</i>	<i>Telefono</i>	0971.668253
	<i>Email</i>	marcello.pittella@regione.basilicata.it
	<i>PEC</i>	presidente.giunta@cert.regione.basilicata.it
<i>Soggetto attuatore</i>		Avv. Antonio Di Sanza (nominato il 28 maggio 2018)
<i>Amministrazione di appartenenza</i>		già Regione Basilicata
<i>Telefono</i>		0835/284452
<i>Cellulare</i>		346/6864322
<i>Email</i>		antonio.disanza@regione.basilicata.it
<i>PEC</i>		commissariostraordinario.basilicata@cert.regione.basilicata.it
<i>Responsabile dell'ufficio del commissario (in assenza di soggetto attuatore)</i>		Arch. Gaspare Buonsanti
<i>Telefono</i>		0835/284452
<i>Cellulare</i>		338/7662670
<i>Email</i>		gaspare.buonsanti@regione.basilicata.it
<i>PEC</i>		gaspare.buonsanti@pec.basilicatante.it

2. ASPETTI CRITICI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN AMBITO DELLA REGIONE BASILICATA

Uno studio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che il 9,8% del territorio nazionale è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che circa 540 chilometri di linea di costa risulta a potenziale rischio di erosione per i beni esposti (fonte: A.p.Q. 2010 MATTM-Regione Basilicata).

La Basilicata offre un panorama quanto mai vario e completo di movimenti franosi visto che presenta una densità di dissesti pari a 27 frane per ogni 100km². In particolare, per quanto riguarda i centri storici sono circa 121 su 131 “i comuni lucani a rischio idrogeologico”, individuati dal Ministero dell'Ambiente di cui 56 a rischio frana e 65 a rischio sia di frane che di alluvioni.

Il numero di frane fino ad ora censite è pari a circa 7500 (circa 5000 in provincia di Potenza e circa 2500 in provincia di Matera) per un'area totale di 260 Km^q (187 Km^q. Potenza e 73 Km^q. Matera).

Da quanto sopra evidenziato, si rileva che sono numerosi i centri abitati della regione caratterizzati da fenomeni franosi che, evoluti nel tempo hanno inficiato le condizioni di sicurezza legate alla pubblica e privata incolumità. In molti casi, sono state emesse ordinanze di sgombero sia per la transitabilità di alcune strade di importanza primaria per l'accesso ad alcune contrade sia per interi nuclei familiari e relativa sistemazione in strutture ricettive.

Nel 2010 la Regione Basilicata presenta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero da parte degli Enti locali nonché dal Dipartimento della Protezione Civile.

In tale contesto si inserisce l'Accordo di Programma Quadro finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Basilicata (sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Basilicata).

L'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra la Regione Basilicata ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il successivo Atto Integrativo sottoscritto il 14 giugno 2011 ha finanziato 106 interventi, sui 330 che la programmazione regionale dell'epoca aveva individuato con il concorso degli Enti Locali, nonché del MATTM e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nell'ambito del piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico previsto dal comma 240 dell'art. 2 della legge n. 191/2009.

Gli eventi meteo avversi che si sono succeduti successivamente al dicembre 2010 sull'intero territorio regionale, eventi che in un paio di occasioni hanno originato dichiarazioni di uno stato di emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come per gli eventi delle alluvioni del 2011 e dell'ottobre e dicembre 2013 hanno peggiorato il già fragile territorio dei diversi bacini idrografici di cui si compone il territorio regionale.

Ad oggi una ipotesi di “piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico” sull’intero territorio regionale, così come individuato dagli Uffici Regionali, con il concorso degli Enti Locali e dei Consorzi di Bonifica, attraverso il caricamento sulla piattaforma ReNDIS dell’ISPRA prevede circa 385 interventi, per un fabbisogno di circa €. 568.197.200,58

Il DPCM del 15 maggio 2015 ha consentito all’Ufficio Difesa del Suolo Regionale, di concerto con l’Autorità di Bacino, di classificare gli interventi definendo una graduatoria con l’evidenziazione del grado di priorità di ciascun intervento.

La necessità di intervenire il più rapidamente possibile, almeno nelle situazioni a più elevato rischio, ed evitare danni irreparabili al territorio, ha indotto la Giunta Regionale ad accendere un mutuo con la Banca Europea degli Investimenti finalizzandolo alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

Si è pertanto comunicato al MATTM la volontà di integrare, ai sensi dell’art. 4 dell’Accordo di programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra la Regione Basilicata ed il ministero, il cofinanziamento regionale. Con verbale del 17 novembre 2016 il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell’Accordo ha preso atto della volontà dell’Amministrazione regionale di integrare il co-finanziamento approvando, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e rinvenienti dalle economie accertate sul programma al 17 novembre 2016 oltre che dal nuovo co-finanziamento regionale, un elenco di ulteriori 61 interventi.

Con Delibera n. 1356 del 23 novembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di III Atto Integrativo all’Accordo di programma ed ha autorizzato il Presidente alla sottoscrizione dello stesso.

Il 4 dicembre 2016 il III Atto Integrativo è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale e dal Ministro. Si è in attesa della registrazione dell’Atto Integrativo da parte della Corte dei Conti perché possa esplicare la sua efficacia. Non essendo ancora intervenuta la succitata registrazione al 31 dicembre 2016, la presente relazione non tiene conto dei dati in esso contenuto.

3. SVILUPPI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA, ATTI INTEGRATIVI, COMITATI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

La legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) ed in particolare l'articolo 2, comma 240 ha assegnato risorse finanziarie, pari a 1.000 milioni di euro, per piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni di più alto rischio idrogeologico individuate dal MATTM, sentite le Autorità di Bacino ed il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le risorse assegnate sono state utilizzate tramite Accordi di programma sottoscritti tra le Regioni ed il MATTM, che ha definito altresì la quota di cofinanziamento regionale.

L'Accordo di Programma sottoscritto il 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata ed il successivo 1° Atto Integrativo del 14 giugno 2011, ha finanziato 106 interventi, sui 330 che la programmazione regionale dell'epoca aveva individuato con il concorso degli Enti Locali, nonché del MATTM e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nell'ambito del piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico previsto dal comma 240 dell'art. 2 della legge n. 191/2009.

Gli eventi meteo avversi succedutisi successivamente al dicembre 2010 sull'intero territorio regionale, eventi che in un paio di occasioni hanno originato dichiarazioni dello stato di emergenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come per gli eventi delle alluvioni del febbraio e marzo 2011 che hanno colpito il materano, la fascia Jonica e specificatamente il metapontino nonché gli eventi calamitosi dell'ottobre e dicembre 2013, hanno peggiorato il già fragile territorio dei diversi bacini idrografici di cui si compone il territorio regionale.

Ad oggi una ipotesi di "piano straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico" sull'intero territorio regionale, così come individuato dagli uffici regionali, con il concorso degli Enti Locali e del Consorzio Unico di Bonifica, attraverso il caricamento sulla piattaforma ReNDIS dell'ISPRA prevede oltre 500 interventi, per un fabbisogno di oltre M€. 1.280

Il D.P.C.M. del 28 maggio 2015, "Criteri e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", ha consentito all'Ufficio Difesa del Suolo regionale, di concerto con l'Autorità di Bacino, di classificare gli interventi e definire la graduatoria, evidenziando la priorità di ciascun intervento.

La necessità di intervenire il più rapidamente possibile, almeno nelle situazioni a più elevato rischio, ed evitare danni irreparabili al territorio, ha indotto la Giunta Regionale ad accendere un mutuo con la Banca Europea degli Investimenti finalizzandolo alla realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale.

Si è pertanto comunicato al MATTM la volontà di integrare, ai sensi dell'art. 4 dell'A.p.Q. del 14 dicembre 2010, il cofinanziamento regionale.

Con verbale del 17 novembre 2016, il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo prende atto della richiesta della Regione Basilicata di integrare il co-finanziamento ed approva, sulla base delle risorse finanziari

già disponibili, rinvenienti dalle economie accertate al 17 novembre 2016, oltre che del nuovo co-finanziamento regionale, un elenco di 61 nuovi interventi.

Con D.G.R. n. 1356 del 23 novembre 2016 la Regione approva lo schema di III Atto Integrativo all'Accordo di programma ed autorizza il Presidente alla sottoscrizione dello stesso.

Il 4 dicembre 2016 il III Atto Integrativo viene sottoscritto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta regionale.

A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti in data 12 gennaio 2017, il 3° Atto Integrativo inizia ad esplicare la sua efficacia.

3.1 LE FONTI FINANZIARIE dell'Accordo di Programma '2010 al III Atto Integrativo '2016 (aggiornato al 31 dicembre 2017)

Per quanto attiene alle risorse regionali, con D.G.R. n. 1013 del 12 luglio 2011 recante: "Legge 23 dicembre 2009 n. 191, art. 2, comma 240 – AdP per la mitigazione del rischio idrogeologico fra MATTM e Regione Basilicata. Presa d'atto. PO-FESR BASILICATA 2007/2013 – Linea di intervento VII.4.1.B – Ammissione a finanziamento delle operazioni" la Regione ha reso disponibile l'utilizzo di fondi derivanti dalla D.G.R. 46/2009, come modificata dalla D.G.R. 1708/2009, pari inizialmente ad €. 6.965.000,00 per il periodo 2007-2013. Le risorse effettivamente disponibili sono pari ad €. 6.735.000,00, tenuto conto che la differenza è stata impegnata con D.G.R. n. 538/2010 per l'accordo di collaborazione tra Regione ed UNIBAS finalizzato allo studio e ricerche propedeutiche agli interventi di mitigazione del fenomeno di erosione dell'arco metapontino, a valere sulla medesima linea di intervento VII.4.1.B.

Il Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e mobilità ha individuato quindi, nell'ambito delle richieste all'epoca pervenute, 33 interventi ponendo a carico della Regione Basilicata il finanziamento sulla linea di intervento VII.4.1.B del PO-FESR Basilicata 2007/2013.

Con stessa D.G.R. n. 1013/2011 la Regione ha deliberato di fornire al Commissario il supporto logistico con relativi servizi e materiali di consumo oltreché assicurare unità di proprio personale per il tempo necessario alle effettive necessità, di intesa con i Dirigenti Generali ed i Dirigenti dei Dipartimenti interessati.

Successivamente alla sottoscrizione del I Atto Integrativo del 14 giugno 2011, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 637 del 22 maggio 2012, ha altresì:

- a) preso atto di 21 nuovi interventi;
- b) ha confermato il Commissario quale soggetto attuatore degli interventi;
- c) ha garantito il supporto logistico alla struttura commissariale.

Su richiesta, prot. n. 27945 del 18 febbraio 2014, del Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e mobilità della Regione Basilicata, il Comitato di Indirizzo dell'A.d.P. ha deliberato l'assegnazione del finanziamento, inizialmente previsto per l'intervento codice PZ040A/10, in agro del Comune di Moliterno (PZ) ad integrazione, per un secondo stralcio, dell'intervento codice PZ057B/10, in agro del Comune di Rionero in Vulture (PZ).

E' stato, di conseguenza, sottoscritto il 24 giugno 2014 il II Atto Integrativo all'A.d.P. che ha recepito le indicazioni del Comitato di Indirizzo.

La copertura finanziaria, rideterminata globalmente nel III Atto Integrativo, sottoscritto in data 5 dicembre 2016, è pari complessivamente ad €. 129.475.027,46 le cui fonti finanziarie sono di seguito indicate:

A) RISORSE STATALI

Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010) – art. 2 comma 240

A.1) disposti dalla Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012	€.	23.948.296,40
A.2) disposti con fondi propri MATTM	€.	<u>4.520.703,60</u>
<i>Totale risorse statali</i>	€.	<i>28.469.000,00</i>

B) RISORSE REGIONALI

B.1) PO-FESR Basilicata 2007-2013 – linea di intervento VII.4.1.B	€.	6.735.000,00
B.2) mezzi regionali ex DGR 595/2014 – residuo Del. CIPE 41/2012	€.	1.800.000,00
B.3) Mutuo BEI – Contratto rep. 16492 del 17.02.2016	€.	<u>92.471.027,46</u>
<i>Totale risorse regionali</i>	€.	<i>101.006.027,46</i>
TOTALE RISORSE A+B)	€.	<u>129.475.027,46</u>

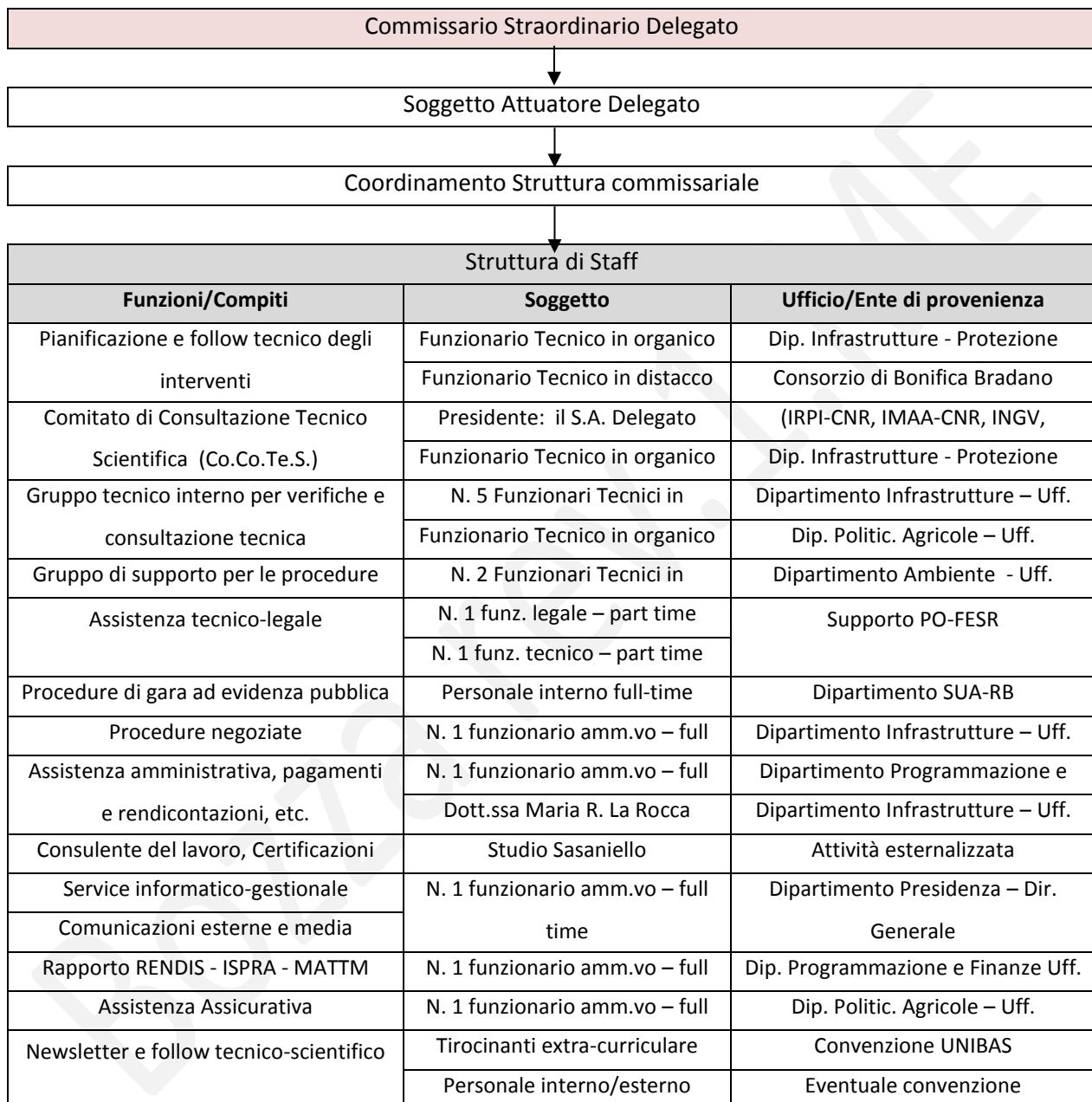
4. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI

In attuazione della già citata D.G.R. del 12 luglio 2011 n. 1013, la Regione Basilicata ha sempre assicurato il pieno appoggio logistico al Commissario Straordinario, consentendo l'utilizzo della sede dell'Ufficio Difesa del Suolo di Matera, dei relativi servizi e del materiale di consumo, nonché garantendo la disponibilità, senza ulteriori oneri a carico dell'Ente, di unità del proprio personale, individuati di intesa con il Soggetto Attuatore Delegato, il dipendente ed il Dirigente Generale competente.

Le collaborazioni avvengono di norma durante il normale orario di lavoro e, ove le attività vengano svolte oltre i gli orari ordinari, al personale vengono corrisposti compensi comparati a lavoro straordinario della categoria di

appartenenza, secondo la normativa vigente in materia, entro un massimo di 30 ore mensili oltre al beneficio degli incentivi, di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 "incentivi alla progettazione", nel caso in cui il personale sia impegnato in attività tecnico-amministrative legate alla progettazione ed esecuzione degli interventi.

Tabella - Organigramma dell'Ufficio del Commissario – funzioni attribuite



Il D.P.C.M. 20 luglio 2011 recante: "Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.lg. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, assegnava alle strutture

commissariali un fondo pari all' 1,5% dell'importo degli interventi assentiti nell'Accordo di Programma, per l'acquisizione delle risorse necessarie all'espletamento delle attività legate all'attuazione dell'A.d.P.

In tale Decreto al comma 5 veniva stabilito: "...una quota non superiore all'1,5%, delle risorse assegnate per la realizzazione degli interventi previsti nel singolo Accordo di Programma, può essere impiegata, ove ritenuto indispensabile dai commissari straordinari per lo svolgimento di missioni nonché per l'acquisizione di risorse necessarie al più efficace espletamento del proprio incarico e corresponsione di un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, nel limite massimo di trenta ore mensili pro capite....." Tale quota "verrà fatta gravare sui quadri economici dei singoli interventi "(c.6) e "non incide sulla quota prevista dall'art. 92, comma 5 "(c.7 – incentivi alla progettazione, ora regolati dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e smi).

4.1 IL COMITATO DI CONSULTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA (CO.CO.TE.S.)

Il Commissario Straordinario Delegato, al fine di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico ha inteso costituire un Comitato di Consultazione tecnico-scientifica, denominato Co.Co.TE.S. quale proprio organismo di proposta e di supporto tecnico-scientifico rispondente agli obiettivi e principi fissati dalle "Linee Guida per le attività di Programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico" della Struttura di Missione #Italiasicura della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con Decreto Commissoriale n. 36 del 6 settembre 2017 il Co.Co.TE.S. è stato costituito ed i suoi membri sono stati nominati.

Il CO.CO.TE.S. è chiamato ad esprimere pareri ed indicazioni in ordine alle specifiche generali da adottare nella elaborazione della progettazione esecutiva, per la realizzazione degli interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, in stretta collaborazione con le strutture commissariali.

Il Comitato, sulla base di quanto previsto dalle sopracitate Linee Guida di #Italiasicura ed a seguito di interlocuzione con i principali soggetti pubblici di ricerca scientifica nel settore del dissesto idrogeologico, rappresenta un valido supporto al Commissario, chiamato a mettere in campo tutti quegli interventi di prevenzione, messa in sicurezza o recupero, volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico sul territorio regionale. Esso agisce in stretta collaborazione con il Commissario nonché con le altre strutture di Staff, operando secondo le regole della Pubblica Amministrazione. Il CO.CO.TE.S. resta in carica 3 anni ed è presieduto dal Soggetto Attuatore Delegato, che ne è membro di diritto o da un suo delegato, ed è composto da membri esterni designati dalle principali istituzioni nazionali di ricerca, nonché da UNIBAS quali esperti del mondo scientifico e sociale del territorio, attinenti al profilo istituzionale del Commissario.

I membri nominati dal Soggetto Attuatore Delegato, sono stati designati dai rispettivi Direttori/Presidenti dei principali Istituti di ricerca scientifica oltre che dalla Università di Basilicata, sulla base di specifiche competenze loro richieste.

Nello specifico sono stati nominati un membro, rispettivamente dell'Istituto di Ricerca per la Protezione idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRPI) con sede in Perugia, dell'Istituto di Metodologia per l'Analisi Ambientale del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR-IMAA) con sede in Tito Scalo (PZ), della Università degli Studi di Basilicata e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con sede in Roma.

I soggetti nominati svolgono, ognuno per il proprio settore di competenza, attività di ricerca e di consulenza scientifica e tecnologica nell’ambito dei rischi naturali - rischio geologico, geomorfologico, idrologico, idraulico con particolare riferimento alle inondazioni, alle colate detritiche, alle frane (anche indotte dai terremoti), ai movimenti delle masse, ai fenomeni erosivi, glaciali e peri-glaciali, alla evoluzione delle coste, ai fenomeni di subsidenza e di sollevamento, all’inquinamento ed al depauperamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, e che pertanto dimostrano una piena competenza nonché idoneità a ricoprire i compiti ad essi demandato nell’ambito delle funzioni attribuite al Comitato di consultazione tecnico-scientifica.

4.2 NUOVE COMPETENZE PROFESSIONALI SUL DISSESTO IDROGEOLOGICO: TIROCINI FORMATIVI EXTRACURRICULARI CON UNIBAS

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi, tra le altre PA ed Enti, delle Università.

In tal senso si è inteso avviare una fattiva collaborazione con l'Ateneo lucano rendendosi subito disponibile ad ospitare, presso la propria struttura commissariale, giovani laureati che abbiano conseguito il titolo di studio presso l'Università della Basilicata da non più di dodici mesi, per la formazione di tirocini extracurriculari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.

Inoltre si è inteso supportare i tirocinanti in specifici percorsi di approfondimento della loro personale formazione e, al tempo stesso, favorire la sperimentazione della realtà lavorativa comprendendo logiche e sistemi di relazione proprie delle attività lavorative.

Con Decreto Commissoriale n. 35 del 5 settembre 2017 il Soggetto Attuatore Delegato ha adottato lo Schema di Convenzione per la realizzazione di Tirocini extracurriculare in stretta collaborazione con la Università degli Studi della Basilicata – Centro di Ateneo Orientamento Studenti.

Sono stati definiti dalla Struttura di Staff, in collaborazione con il Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS) dell'Ateneo lucano, i progetti formativi finalizzati alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'Ateneo Lucano; nei primi mesi del prossimo anno si potranno così attivare percorsi formativi per 2/3 giovani laureati lucani.

4.3 QUADRO DEI PROCESSI ATTUATIVI DELLA GESTIONE COMMISSARIALE

Fasi del processo di attuazione		Atto	Attività	Verifiche
N.	Descrizione			
1)	Individuazione dell'Ente Avvalso	Ordinanza	Nomina del RUP Approvazione dei cronoprogrammi di progettazione e dei lavori Approvazione del progetto, se disponibile Accantonamento delle somme necessarie alla progettazione	Cronoprogrammi Progetto come 3)
2)	Convenzione di Avvalimento	Convenzione	Sono definiti i rapporti tra Commissario, Ente avvalso ed altri soggetti pubblici o privati, coinvolti nell'attuazione dell'intervento	
3)	Approvazione dello studio di pre-fattibilità tecnico-economico	Decreto	Approvazione da parte del Soggetto Attuatore Delegato	Localizzazione Compatibilità economica Quadro economico
4)	Avvio del progetto definitivo		Comunicazione da parte del RUP al Soggetto Attuatore Delegato dell'inizio delle attività progettuali e di eventuali affidamenti a soggetti esterni	
5)	Poteri di deroga	Decreto	Sono delegati dal Soggetto Attuatore Delegato al RUP in forma circostanziata	
6)	Approvazione del progetto definitivo		Approvazione in linea tecnica da parte dell'Ente avvalso Comunicazione del RUP al Soggetto Attuatore Delegato	
7)	Approvazione del progetto esecutivo	Decreto	Approvazione da parte del Soggetto Attuatore Delegato	Cronoprogramma Quadro Economico Schema di Contratto Validazione Schema di bando o Avvisi Lavori ai fini del Collaudo in corso d'opera
8)	Avvio delle procedure di affidamento	Decreto	Comunicazione al Soggetto Attuatore Delegato della nomina del Direttore dei Lavori	Disponibilità finanziaria Stato giuridico del D.L. ai fini del collaudo in corso d'opera
9)	Approvazione del Q.E. a seguito di aggiudicazione ed approvazione del contratto	Decreto	Rimodulazione delle somme a disposizione per imprevisti	Quadro Economico (Q.E.) Cronoprogramma Economia di gara Entità del ribasso ai fini del

				collaudo
10)	Inizio dei lavori		Comunicazione del RUP	Rispetto del cronoprogramma
11)	Nomina del collaudatore in corso d'opera		Nomina da parte del Soggetto Attuatore Delegato entro 30 gg. dalla consegna dei lavori	
12)	Controlli e verifiche		Verifiche bimestrali	
13)	Sospensioni e proroghe		Trasmissione da parte del RUP del verbale di sospensione o della concessione di proroga e segnalazione della ripresa dei lavori	Aggiornamento del cronoprogramma
14)	Varianti in corso d'opera al di sotto del 5% dell'importo contrattuale		Trasmissione da parte del RUP della variante su supporto digitale	
15)	Varianti in corso d'opera al di sopra del 5% dell'importo contrattuale	Decreto	Individuazione delle risorse Approvazione preventiva del Soggetto Attuatore Delegato Trasmissione da parte del RUP della variante su supp. Digit.	
16)	Ultimazione dei lavori		Trasmissione da parte del RUP del certificato	Rispetto del cronoprogramma
17)	Nomina del collaudatore		Nomina da parte del Soggetto Attuatore Delegato entro 30 gg. dall'ultimazione dei lavori	
18)	Conto finale e collaudo	Decreto	Approvazione da parte del Soggetto Attuatore Delegato	Quadro Economico finale Economie residue

4.4. IL COSTO DEL PERSONALE – INCERTEZZA NORMATIVA

Dopo una serie di approfondimenti e verifiche fatte sulla questione legata al costo del personale e di funzionamento della struttura commissariale, presso la Struttura di Missione del Dissesto Idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - #ITALIASICURA, è apparso evidente che tale DPCM, anche se formalmente non abrogato, non può più produrre i suoi effetti dopo il 30 giugno 2015 e ciò a causa della previsione normativa contenuta nel comma 4 dell'art. 10 del D.L. 91/2014, poi convertito in legge n. 116 dell' 11 agosto 2014 che **ESCLUDE LA POSSIBILITA' DI COPRIRE I COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA OLTRE IL 30 GIUGNO 2015.**

Con nota del 12 giugno 2017 il Soggetto Attuatore Delegato – Dott. Donato Viggiano, considerata la necessità di conservare l'assetto organizzativo della Struttura, ha proposto alla Regione Basilicata di appostare, su apposito capitolo di bilancio, le risorse strettamente necessarie a coprire i costi di funzionamento (eventuale lavoro straordinario, missioni, spese correnti, etc.) poiché non più rendicontabili nei quadri economici degli interventi previsti dall'AdP.

E' stata quindi richiesta al Presidente la possibilità di valutare l'inserimento, di tale previsione di spesa, nella legge di variazione di bilancio in modo da consentire al Soggetto Attuatore, in qualità di responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile, ed esclusivamente nella fase transitoria prima della variazione di bilancio, l'attingimento in condivisione agli specifici capitoli di ente già attivi.

5. RICORSO AI POTERI COMMISSARIALI E DI DEROGA - LE REGOLE DELL'AVVALIMENTO

Il Commissario Straordinario Delegato (Commissario), per l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo di programma, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, ricorrendo, ove necessario, a poteri di sostituzione e di deroga nel rispetto delle disposizioni comunitarie.

Con Ordinanza commissariale n. 4 del 27 luglio 2017 il Soggetto Attuatore Delegato ha approvato il predisposto Regolamento recante "Norme e procedure del rapporto di avvalimento per la realizzazione degli interventi previsti dall'A.d.P. e successivi Atti integrativi".

Per l'espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario può avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento.

Con "Avvalimento" si intende la modalità con la quale un organo della pubblica amministrazione, in questo caso il Commissario, utilizza le capacità organizzative e tecniche insediate in un apparato organizzativo di un'altra pubblica amministrazione o direttamente l'amministrazione stessa, in qualità di Ente avvalso, pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione.

Poiché il regime giuridico applicato è quello proprio dell'organo che si avvale, ad esso vanno imputati tutti gli effetti degli atti giuridici compiuti dall'ente o dall'organo dell'ente avvalso. Il rapporto di avvalimento è regolato da una convenzione.

Sulla base di queste premesse normative, il Commissario può individuare con proprio atto, l'Ente di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento anche a seguito di contatti ed intese preliminari.

Il rapporto di avvalimento viene disposto con Ordinanza Commissariale de Soggetto Attuatore Delegato che oltre ad individuare l'Ente, nomina il RUP, approva i cronoprogrammi, accantona le somme necessarie per eseguire la progettazione fino al livello esecutivo, approva se già disponibile, il progetto, qualunque sia il relativo livello di

progettazione esistente. Nel rapporto di avvalimento il Soggetto Attuatore Delegato provvede, in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto comunque della normativa comunitaria sull'affidamento dei contratti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ad indire conferenza di servizi per l'approvazione dei progetti, anche finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità finalizzata alle occupazioni ed agli espropri, delegando se il caso le attività al RUP precedentemente incaricato.

Verificata la disponibilità finanziari, il Soggetto Attuatore Delegato autorizza con decreto l'Ente avvalso ad avviare le procedure di affidamento. Il RUP comunica al Soggetto Attuatore Delegato l'avvenuta nomina del direttore dei lavori, precisando se il tecnico incaricato sia interno all'Ente avvalso o dipendente di altra amministrazione pubblica, oppure un libero professionista. L'affidamento è effettuato dall'Ente avvalso ricorrendo alle procedure previste dalla normativa vigente in materia di pubblici appalti – Titolo III – Procedure di affidamento – Capo I - Modalità di affidamento – Sezione I – Disposizioni comuni del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. Il contratto viene predisposto dal RUP sulla scorta di uno schema di contratto, predisposto dalla struttura commissariale ed approvato in fase di approvazione del progetto esecutivo.

Ad avvenuta aggiudicazione, il Contratto viene sottoscritto dal RUP e dal legale rappresentante del Soggetto esecutore; deve essere sottoposto alla registrazione, secondo la normativa vigente, e le spese risultano a carico del Soggetto affidatario. Sulla condotta dei lavori il RUP svolge le funzioni, in capo ad esso previste dalla normativa sui contratti pubblici, in continua sinergia con il Soggetto Attuatore Delegato.

I certificati di pagamento degli stati di avanzamento con allegati schemi di fattura, in formato elettronico e DURC, sono inviati al Soggetto Attuatore Delegato, che provvederà al loro pagamento direttamente all'impresa. Eventuali varianti in corso d'opera, nei limiti previsti dalla normativa vigente, proposte dalla D.L. al RUP, vengono approvate dal Soggetto Attuatore Delegato con proprio decreto. Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 102, c. 1 del D.lgs. 50/2016.

I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazione, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Per tutti i lavori d'importo non superiore ad €. 1.000.000,00 l'accertamento dei lavori sarà fatto tramite certificato di regolare esecuzione, secondo quanto previsto dall'art. 102 c. 2 del D.lgs. 50/2016. Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Il RUP trasmette al Soggetto Attuatore Delegato il conto finale, la relativa relazione di accompagnamento e, in doppio originale, il certificato di regolare esecuzione.

Il Soggetto Attuatore Delegato approva con Decreto Commissoriale il certificato di regolare esecuzione o quello di collaudo ed autorizza il pagamento del saldo, previa predisposizione e trasmissione da parte del RUP dell'atto di liquidazione a seguito di presentazione di fideiussione a garanzia della rata di saldo, se dovuta.

5.1 LA GESTIONE DELLE GARE - NORMATIVA VIGENTE - SUA-RB

Con L.R. 18/2013 e s.i.m. è stata istituita la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore ad euro 1.000.000,00, servizi e forniture di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa vigente per i contratti pubblici di rilevanza comunitaria.

Gli enti strumentali della Regione, le società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c., nonché i consorzi di bonifica e i consorzi di sviluppo industriale operanti in Basilicata sono obbligati ad avvalersi della stazione unica appaltante per gli affidamenti dei lavori, nei limiti sopra indicati. I Soggetti operanti nel territorio regionale diversi da quelli sopra indicati, di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 giugno 2011, possono aderire alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata previa sottoscrizione di apposita convenzione.

Il Soggetto Attuatore Delegato per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma ha chiesto di poter sottoscrivere apposita convenzione per regolare i rapporti con il Dipartimento SUA-RB per l'espletamento delle gare per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture.

Con Decreto Commissoriale n. 30 del 21 luglio 2017, il Soggetto Attuatore Delegato ha approvato un Schema di convenzione per la tenuta dei rapporti tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011, ex art. 10 del D.L. n. 91 del 24/06/2014 e la Regione Basilicata, Dipartimento Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) ex art. 32, 1° e 4° co. L.R. 18/2013 ss. mm. e ii.”.

La convenzione è stata successivamente firmata dal Dirigente Generale del Dipartimento Stazione Unica Appaltante (SUA-RB) della Regione Basilicata e dal Soggetto Attuatore Delegato, in data 4 settembre u.s. La SUA-RB, ai sensi del co. 1 dell'art. 32 L.R. 18/2013 ss. mm. e ii., per conto del Soggetto Attuatore delegato, cui si riferisce il contratto da aggiudicare, espleta la gara per l'individuazione dell'aggiudicatario dall'avvio sino alla aggiudicazione. Sono a carico del Soggetto Attuatore delegato tutti i costi sostenuti direttamente dalla SUA-RB per l'espletamento delle attività di propria competenza e disciplinate dalla convenzione (a titolo puramente esemplificativo: le spese sostenute per la pubblicità legale, per gli incarichi ad esperti e ai componenti della commissione giudicatrice, per la tenuta delle conferenze di servizi, etc.).

La SUA-RB al termine dell'attività espletata e a conclusione della stessa redige e trasmette al Soggetto Attuatore delegato un rendiconto articolato in una relazione illustrativa e nella specificazione dei costi sostenuti dalla Stazione Unica Appaltante.

Al personale della SUA-RB, per le attività di gara per lavori servizi e forniture svolte in nome e per conto del Soggetto Attuatore delegato, sarà riconosciuto l'incentivo previsto dall'art. 113 co. 5 del D.lgs. 50/2016 ss. mm.. e ii., nella misura del 10% del fondo costituito secondo i criteri di ripartizione individuati dal “Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.” adottato dal Soggetto Attuatore Delegato.

5.2 ELENCHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

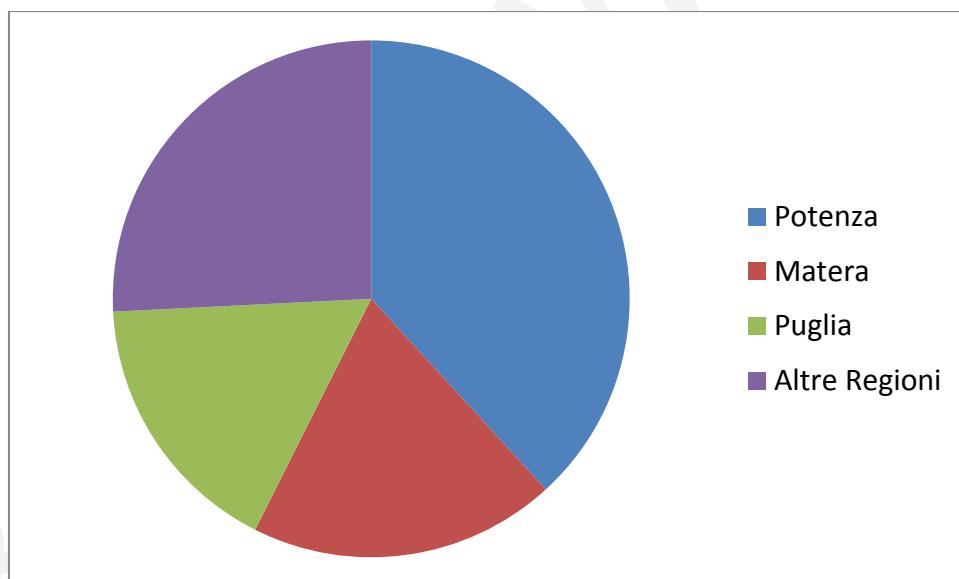
Ai fini dell'attuazione degli interventi delegati al Commissario Straordinario ed in collaborazione con la Centrale Bandi della Regione Basilicata, sono stati predisposti e pubblicati due Avvisi Pubblici, l'uno per la formazione degli elenchi degli operatori economici ai quali affidare, mediante procedure negoziate ristrette, lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie e l'altro per la formazione delle c.d. long list dei soggetti a cui affidare servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria, fino all'importo di euro 100.000,00 oltre IVA.

Gli Avvisi Pubblici, con scadenza 29 settembre 2017, hanno visto la partecipazione di numerosi operatori economici, sia dalla Regione Basilicata che da altre regioni d'Italia.

Di seguito si descrivono sinteticamente i risultati ottenuti:

1) *Avviso Pubblico per la formazione ed aggiornamento dell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di lavori ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, per l'espletamento di gare mediante piattaforma telematica e con procedura negoziate, senza previa pubblicazione di bando di gara. (Approvato con Decreto Commissoriale n. 31 del 27 luglio 2017)*

Dato aggregato per Provincia (sede legale)



Potenza 157, Matera 79, Puglia 69, Altre Province 103

Total 411

Presenza d'atto dei risultati mediante Decreto Commissoriale n. 38 dell'11 ottobre 2017 recante:

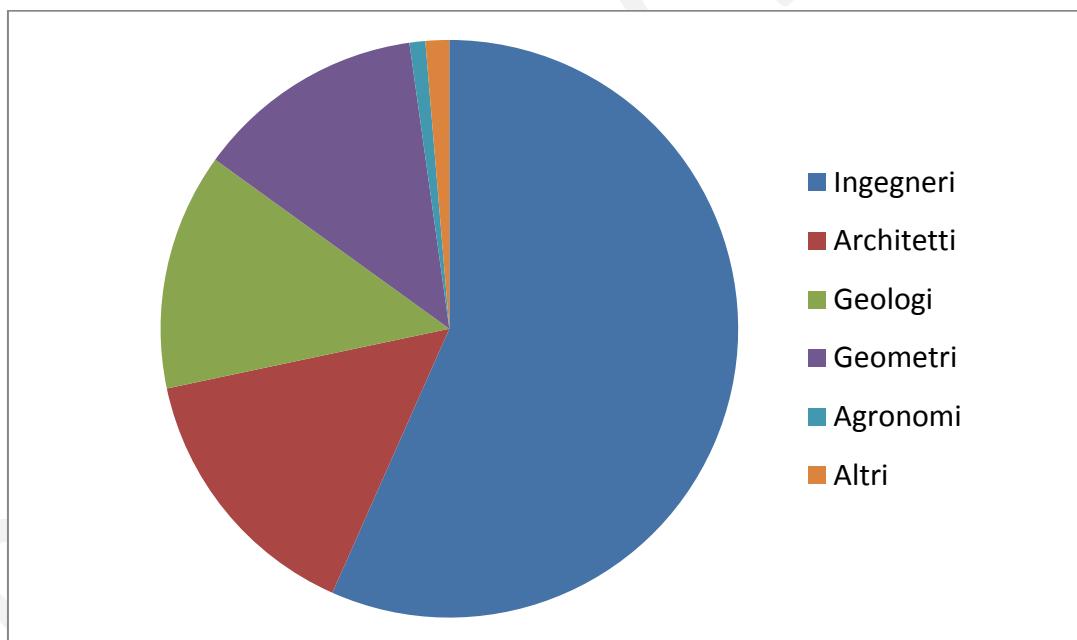
"PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI, AMMESSI AL 29 SETTEMBRE 2017, PER L'ESPLETAMENTO DI GARE MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA E CON PROCEDURA NEGOZIATA, di cui al Decreto Commissoriale n. 31 del 27 luglio 2017.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE: "Norme per la selezione degli operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida dell'ANAC n. 4 del 26 ottobre 2016".

*Gli elenchi sono stati pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale al seguente link:
<http://www.commissariostraordinariorischioidrogeologico.basilicata.it/>*

2) Avviso Pubblico per la formazione ed aggiornamento dell'elenco degli Operatori Economici per l'affidamento, secondo le procedure ai sensi dell'art. 157, c. 2 e dell'art. 36, c. 2 lett. b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., di servizi tecnici attinenti l'architettura e l'ingegneria e di altri servizi tecnici, di importo stimato non superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016 (IVA esclusa).

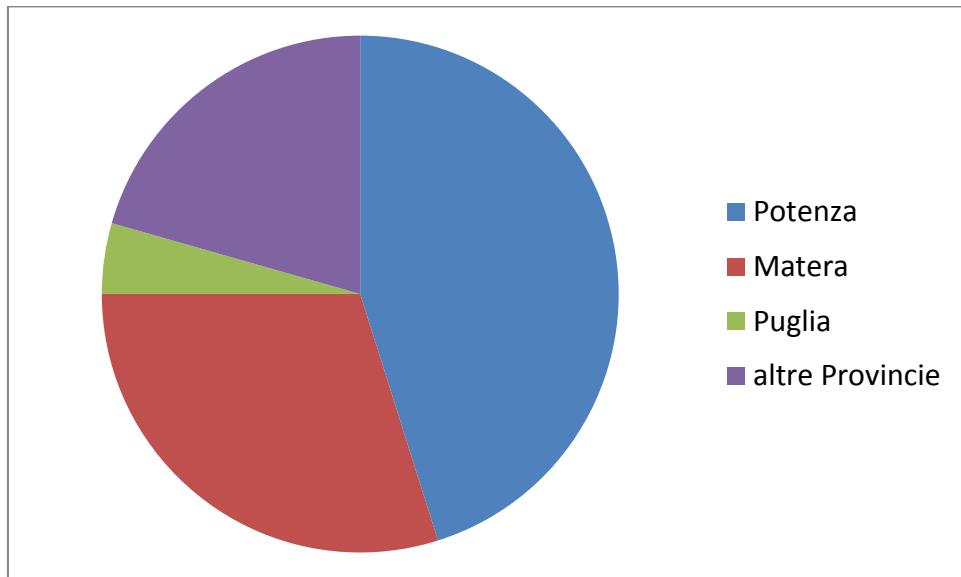
Dato aggregato per professione



Ingegneri 256, Architetti 68, Geologi 60, Geometri 58, Agronomi 4, altri 6

Totale 452

Dato aggregato per Provincia di provenienza



Potenza 204, Matera 135, Puglia 20, altre Province 93

Totale 452

Presa d'atto dei risultati mediante Decreto Commissoriale n. 39 dell'11 ottobre 2017 recante:

"PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL 29 SETTEMBRE 2017, di cui al Decreto Commissoriale n. 33 del 27 luglio 2017.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE: "Criteri e Norme per la selezione degli operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida dell'ANAC n. 1, approvate con Determinazione n. 973 del 14 settembre 2016, e n. 4 approvata con Determinazione n. 1097 del 26 ottobre 2016".

*Gli elenchi sono stati pubblicati sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale al seguente link:
<http://www.commissariostraordinariorischioidrogeologico.basilicata.it/>*

6 . CONTABILITA' SPECIALE

6.1 ACCREDITAMENTI ALLA CONTABILITA' SPECIALE 5594

Come richiamato, gli importi programmati per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 – elenco "A" dell'Accordo di Programma del 2010, ammontavano complessivamente ad M€. 26,935 di cui:

M€. 20,200 con fondi MATTM di cui all'art. 2, comma 240 della L. 23.12.2009 n. 191

M€. 6,735 del PO-FESR Basilicata 2007-2013

Il 1° Atto integrativo del 2011 ha previsto un ulteriore impegno di M€. 8,269 da finanziare con fondi MATTM di cui all'rt. 2, comma 240 della legge 23.12.2009 n. 191. La più volte citata Delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012 ha poi indicato come nuova fonte di finanziamento il FSC ed i programmi PAN e PAIN. Infine con le economie di cui alla delibera CIPE n. 41/2012 la Giunta Regionale ha finanziato, con Delibera 403 del 31 marzo 2015 e successivamente accreditato ulteriori M€. 1,800.

Per quanto attiene agli accrediti eseguiti dalla Regione Basilicata, sulla linea di intervento VII.4.1.B dei PO-FESR 2007-2013, essi sono stati fatti su domanda di rimborso da parte del Commissario Straordinario.

La copertura finanziaria globale delle assegnazioni agli interventi individuati dall'A.d.P. è il seguente:

Tabella– Fonti di finanziamento A.d.P. ed extra

A) Risorse MATTM disponibili			€ 4.520.703,60
B) Fabbisogno residuo assegnato Delib. CIPE 8/2012 di cui:			
B1) quota MATTM L. 266/2005 e L. 183/2001			€ 2.164.667,23
B2) Riduzione PAIN			€ 10.891.814,58
B3) PAR			€ 10.891.814,59
Totale fabbisogno assegnato dalla Delib. CIPE 8/2012			€ 23.948.296,40
TOTALE INTERVENTI Delibera CIPE 8/2012			€ 28.469.000,00
C) Risorse PO-FESR 2007-2013			€ 6.735.000,00
			€ 35.204.000,00
D) Altre Risorse regionali			€ 1.800.000,00
Total AdP			€ 37.004.000,00

6.2 SITUAZIONE DI CASSA DELLA CONTABILITA' SPECIALE (al 31 dicembre 2017)

<i>Risorse economiche provenienti dal Ministero dell'Ambiente</i>			
<i>Importo trasferito (nel semestre anteriore alla data)</i>	<i>Importo cumulato (sino alla data)</i>		
	<i>Trasferito</i>	<i>Speso(*)</i>	<i>Residuo</i>
Totale al 31.12.2014	€. 4.520.703,60	€. 3.294.162,78	€. 1.226.540,82
30.06.2015	€. 4.520.703,60	€. 3.330.405,41	€. 1.190.298,19
31.12.2015	€. 4.520.703,60	€. 4.340.525,08	€. 180.178,52
30.06.2016	€. 4.520.703,60	€. 4.076.136,01	€. 444.567,59
30.09.2016	€. 4.520.703,60	€. 4.082.255,96	€. 438.447,64
31.12.2016	€. 4.520.703,60	€. 4.085.702,68	€. 435.000,92
31.12.2017	€. 4.520.703,60	€. 4.292.037,81	€. 228.665,79
<i>Risorse economiche provenienti dalla Regione (Delibera CIPE n. 8/2012 e PO-FESR)</i>			
<i>Importo trasferito (nel semestre anteriore alla data)</i>	<i>Importo cumulato (sino alla data)</i>		
	<i>Trasferito</i>	<i>Speso(*)</i>	<i>Residuo</i>
Totale al 31.12.2014	€. 18.372.585,19	€. 18.094.731,49	€. 277.853,70
30.06.2015	€. 29.462.947,25	€. 22.815.597,80	€. 6.647.349,45
31.12.2015	€. 30.011.582,71	€. 25.897.432,13	€. 4.114.150,58
30.06.2016	€. 30.345.073,18	€. 27.948.479,69	€. 2.396.593,49
30.09.2016	€. 30.345.073,18	€. 28.644.032,99	€. 1.701.040,19
31.12.2016	€. 30.345.073,18	€. 29.019.742,62	€. 1.325.330,56
31.12.2017	€. 30.345.073,18	€. 29.090.330,59	€. 1.254.742,59
RISORSE ECONOMICHE TOTALI DELL'AdP			
<i>Importo trasferito (nel semestre anteriore alla data)</i>	<i>Importo cumulato (sino alla data)</i>		
	<i>Trasferito</i>	<i>Speso(*)</i>	<i>Residuo</i>
Totale al 31.12.2014	€. 22.893.288,79	€. 21.388.894,27	€. 1.504.394,52
30.06.2015	€. 33.983.650,85	€. 26.146.003,21	€. 7.837.647,64
31.12.2015	€. 34.532.286,31	€. 30.279.860,09	€. 4.252.426,22
30.06.2016	€. 34.865.776,78	€. 32.024.615,70	€. 2.841.161,08
30.09.2016	€. 34.865.776,78	€. 32.726.288,95	€. 2.139.487,83
31.12.2016	€. 34.865.776,78	€. 33.105.445,30	€. 1.760.330,48
31.12.2017	€. 34.865.776,78	€. 33.382.368,40	€. 1.483.408,38
<i>Situazione di cassa in Contabilità Speciale</i>			
30.09.2016	€. 34.865.776,78	€. 32.726.288,95	€. 2.139.487,83
31.12.2016	€. 34.865.776,78	€. 33.105.445,30	€. 1.760.330,48
31.12.2017	€. 34.865.776,78	€. 33.382.368,40	€. 1.483.408,38

7. LIVELLO DI ATTUAZIONE dell'A.d.P. '2010 e del I e II Atto Integrativo (2011 e 2014)

L'art. 2 del D.P.C.M. 21 gennaio 2011, di nomina del Commissario Straordinario, ha definito puntualmente i compiti del Commissario:

- Attuare gli interventi;
- Provvedere alle opportune azioni di indirizzo e di supporto, promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso:
- Emanare gli atti ed i provvedimenti;
- Curare tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi.

Al Commissario sono state attestate quindi competenze esclusivamente di ATTUAZIONE con esclusione delle attività di PROGRAMMAZIONE.

Con l'entrata in vigore del D.L. 24 giugno 2014, ed in particolare l'art. 10 che demanda ai Presidenti delle Regioni le funzioni, fino ad allora svolte dai Commissari Straordinari, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, le attività sono state svolte e coordinate dal Soggetto Attuatore Delegato.

Allo stato sono stati appaltati tutti gli interventi previsti con l'A.d.P. ed i successivi 2 Atti integrativi (2011 e 2014).

Complessivamente i 106 interventi previsti nell'AdP e nel I° atto integrativo sono diventati 109 poiché gli interventi cod. PZ066A/10 in agro di Sant'Angelo le Fratte (PZ), l'intervento MT078A/10 – Tricarico (MT) e l'intervento cod. PZ086A/11 in agro di Castelluccio Inferiore (PZ) sono stati strutturati rispettivamente in 2 distinti lotti.

Il finanziamento assentito, per complessivi €. 35.204.000,00, è relativo ai seguenti interventi:

- n. 33 (di cui 2 - PZ031C/10 e PZ076C/10 - cofinanziati fondo CIPE) per €. 6.735.000,00 sui fondi PO-FESR Basilicata 2007-2013;
- n. 13 (di cui 2 – MT030A/10 (Irsina – MT) e MT085A/10 (Metaponto lido (MT) - cofinanziati fondo CIPE) per €. 4.520.703,60 sui fondi del bilancio MATTM di cui all'art.2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n.191 o fondi del piano sud;
- n. 67 (di cui 4 interventi per cofinanziare - 2 anche cofinanziati MATTM e 2 anche cofinanziati PO-FESR) per €. 23.948.296,40 sui fondi Delibera CIPE n.8/2012.

Gli interventi, se differenziati per linee di finanziamento, come evidenziato nei diversi monitoraggi, passano da 109 a 113 <(33+2)+(13+2)+(67-4)> poiché 4 interventi sono stati co-finanziati da 2 diverse fonti di finanziamento.

Infine la Giunta Regionale ha assentito un finanziamento di €. 1.800.000,00 extra Accordo di Programma alla gestione Commissariale per consentire la realizzazione di un secondo stralcio funzionale dell'intervento di "Mitigazione del fenomeno di erosione costiera del Metapontino" codice di intervento MT085A/10 regolarmente monitorato all'interno delle puntuale relazioni che trimestralmente sono state fatte ed inviate al MATTM: la situazione di extra AdP di tale intervento è stata risolta con il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo del 17 novembre 2016; esso è diventato, infatti, il primo dei nuovi interventi (61) programmati con la sottoscrizione del III Atto Integrativo.

Tabella - Livello di attuazione globale degli interventi

Aggiornamento fino al 31 dicembre 2016 (CASSA)								
INTERVENTI/LOTTI				A	B	C	D	
				Importo complessivo speso	Risorse disponibili in cassa	Fabbisogno	Stato di avanzamento finanziario in % dell'importo complessivo	
a	Ultimati al	31/12/2014		46	€ 11.226.356,13	€ 263.230,18	€ 0,00	88,69%
b	Ultimati al	30/06/2015		55	€ 14.742.436,03	€ 629.474,30	€ 0,00	87,75%
c	Ultimati al	31/12/2015		79	€ 22.324.409,23	€ 877.733,58	€ 0,00	93,51%
D1	Ultimati al	31/12/2016		109	€ 33.105.445,30	€ 1.419.276,55	€ 0,00	94,04%
D2	Ultimati al	31/12/2017		109	€. 33.382.368,40	€. 1.483.408,38	€ 0,00	94,82%
E	in corso di realizzazione	31/12/2014		63	€ 10.662.538,14	€ 741.164,34	€ 11.142.297,52	47,29%
F	in corso di realizzazione	30/06/2015		54	€ 11.403.567,18	€ 7.208.173,34	-€ 208.740,52	61,97%
G	in corso di realizzazione	31/12/2015		30	€ 7.955.450,86	€ 3.374.692,64	-€ 143,50	70,22%
H1	in corso di realizzazione	31/12/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
H1	in corso di realizzazione	31/12/2017		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
I	in corso di progettazione	31/12/2014		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
L	in corso di progettazione	30/06/2015		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
M	in corso di progettazione	31/12/2015		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
N1	in corso di progettazione	31/12/2016		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
N2	in corso di progettazione	31/12/2017		0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
O	Totale ultimati o in corso di realizzazione	31/12/2017	(D2+H2)	109	€. 33.382.368,40	€. 1.483.408,38	€ 0,00	94,82%
P	Totale previsti dall'Accordo di Programma			109	€ 35.204.000,00	---	---	---
p'								
Q	Totale da avviare a realizzazione al	31/12/2015	(p-c-g)	0	€ 0,00			
R	Totale da avviare a realizzazione al	31/12/2016	(p-o)	0	€ 0,00			
S	Totale da avviare a progettazione al	31/12/2017	(p-o-n)	0	€ 0,00			

Colonna B

Per gli interventi ultimati è pari all'economia di intervento accertata in fase di Collaudo

Per gli interventi in corso di esecuzione è pari all'Importo trasferito al netto dello speso

Colonna C

Per gli interventi ultimati è pari a zero

Per gli interventi in corso di esecuzione è pari all'importo assentito al netto dello speso e delle risorse disponibili

Colonna D

Rapporto tra l'importo complessivamente speso e l'importo assentito

7.1 PROSPETTO CONTABILITA' SPECIALE

prospetto contabile riepilogativo entrate/uscite dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno 2017

(VEDI ALLEGATO A)

INTERVENTI/LOTTI			finanziamenti statali					finanziamenti regionali		
			MATTM bilancio	MATTM CIPE 6. 2012	MATTM CIPE 8. 2012	MATTM FSC	TOTALE	bilancio	CIPE n. 8/2012	PO-FESR TRASCINATI PAC
a	Ultimati al	30/06/2015	€ 2.568.917,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.568.917,53	€ 0,00	€ 5.661.705,16	€ 6.511.813,34
b	Ultimati al	31/12/2015	€ 3.609.869,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.609.869,31	€ 0,00	€ 9.679.696,42	€ 9.043.843,50
c	Ultimati al	30/06/2016	€ 4.076.136,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.076.136,01	€ 0,00	-€ 14.465.886,52	€ 9.701.774,58
d	Ultimati al	30/09/2016	€ 4.082.255,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.082.255,96	€ 0,00	€ 18.044.769,55	€ 10.072.407,09
d1	Ultimati al	31/12/2016	€ 4.085.702,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.085.702,68	€ 0,00	€ 18.683.527,34	€ 10.336.215,28
D2	Ultimati al	31/12/2017	€ 4.292.037,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.292.037,81	€ 0,00	€ 19.165.867,95	€ 9.924.462,65
e	in corso di realizzazione	30/06/2015	€ 761.487,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 761.487,88	€ 0,00	€ 8.175.403,89	€ 2.466.675,41
f	in corso di realizzazione	31/12/2015	€ 730.655,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 730.655,77	€ 0,00	€ 6.638.151,80	€ 586.643,29
g	in corso di realizzazione	30/06/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 602.173,66	€ 85.802,27
h	in corso di realizzazione	30/09/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 352.868,04	€ 173.988,31
h1	in corso di realizzazione	31/12/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H2	in corso di realizzazione	31/12/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
i	in corso di progettazione	30/06/2015	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
l	in corso di progettazione	31/12/2015	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
m	in corso di progettazione	30/06/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n	in corso di progettazione	30/09/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
n1	in corso di progettazione	31/12/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N2	in corso di progettazione	31/12/2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
o	Totale ultimati o in corso di realizzazione al	31/12/2016	(d1+h1)	€ 4.085.702,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.085.702,68	€ 0,00	€ 18.683.527,34	€ 10.336.215,28
p	Totale previsti dall'Accordo di programma			€ 4.520.704,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.520.704,00	€ 0,00	€ 19.560.000,00	€ 11.123.296,00
q	Totale da avviare a realizzazione al	30/06/2016	(p-c'-g')	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
r	Totale da avviare a realizzazione al	31/12/2016	(p-o)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
r1	Totale da avviare a realizzazione al	31/12/2017	(p-o)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S	Totale da avviare a progettazione definitiva al	31/12/2017	(p-o-n1)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
t	Totale pagamenti al	30/06/2016	(c+g+m)	€ 4.076.136,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.076.136,01	€ 0,00	-€ 13.863.712,86	€ 9.787.576,85
u	Totale pagamenti al	31/12/2016	(d1+h1+n1+r1)	€ 4.085.702,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.085.702,68	€ 0,00	€ 18.683.527,34	€ 10.336.215,28
v	Totale pagamenti al	31/12/2017	(D2+H2+N2+S)	€ 4.292.037,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.292.037,81	€ 0,00	€ 19.165.867,95	€ 9.924.462,65
Nota: Negli interventi in corso di realizzazione sono compresi quelli per i quali è stato pubblicato il bando di gara o è stato inviato l'invito a presentare l'offerta o è stato formalizzato l'affidamento dei lavori.										

7.2 STATO DI ATTUAZIONE DI CIASCUN INTERVENTO/LOTTO

(VEDI ALLEGATO 1)

7.3 LIVELLO DI AGGIORNAMENTO DEL MONITORAGGIO ReNDiS

L'aggiornamento del ReNDiS è stato continuo e quasi in tempo reale. L'ultima data può essere indicata nell'ultima data in cui sono stati prodotti decreti da parte del Soggetto Attuatore Delegato.

8 CRITICITA'

Nessuna

9 ANNOTAZIONI CONCLUSIVE

Grazie alla nota del Direttore Generale del MISE del 11 febbraio 2013, n. 1859 che ha chiarito che "... non è impedito ai Commissari Straordinari di procedere alla formalizzazione di contratti nei confronti di soggetti terzi nel limite delle somme assegnate a ciascun intervento" si è potuto procedere all'approvazione di tutti gli interventi progettati anche oltre le somme effettivamente accreditate alla contabilità speciale.

Questo non solo ha consentito il rispetto del termine imposto dal CIPE nella seduta del 17 dicembre 2013 di acquisizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per tutti gli interventi al 31 dicembre 2014, pena la revoca del finanziamento, ma ha consentito anche l'accelerazione della spesa quando, pur nel rispetto del vincolo di stabilità, la Regione ha provveduto all'accredito di quanto programmato con la deliberazione CIPE n. 8/2012.

Le relazioni trimestrali che con continuità sono state prodotte e trasmesse alla Direzione Generale del MATTM, oltre che alla Direzione Generale del Dipartimento Ambiente Territorio Infrastrutture OO PP e Mobilità ed all'Assessore dello stesso Dipartimento regionale, sono state strutturate in modo da renderne agevole la lettura e verificare lo stato di avanzamento del programma.

Dei 109 (106 di cui 3 sdoppiati in lotti funzionali) interventi previsti nell'AdP e dei successivi 2 Atti Integrativi solo per 10 non è stato ancora possibile predisporre ed approvare gli atti finali.